



MOUNTAIN BIKE ORIENTAMENTO. Il ct della Nazionale spera in un ottimo risultato sfruttando il terreno di casa

Sacchet: «L'Italia può stupirvi»

«Siamo dilettanti, ma non allo sbaraglio. Abbiamo allestito una squadra competitiva»

Paolo Mutterle

«Siamo dilettanti, ma non allo sbaraglio». Per essere presente al Mondiale vicentino il commissario tecnico azzurro Daniele Sacchet si è preso una settimana di ferie. Come lui quasi tutti gli atleti, visto che Laura Scaravonati è l'unica professionista della nazionale di mtb-o. Tuttavia "Sacco", come lo chiamano gli amici dell'orienteering, non cerca scuse. «Ci piace quello che facciamo e cerchiamo di farlo al meglio. Ultimamente, poi, ci riesce anche bene».

Vero, perché quando tre anni fa il tecnico primierotto prese in mano l'Italia della mappa e bussola in mountain bike, il team viaggiava da metà classifica in giù; in 24 mesi è arrivata la prima storica medaglia mondiale (di bronzo) con Luca Dallavalle, e ora l'evento più importante sui terreni di casa, un'occasione che difficilmente capita due volte.

Il ct non vuole però caricare di eccessiva pressione i suoi biker. «Il nostro obiettivo? Non guardo al risultato, ma all'incremento della prestazione. E sono fiducioso, perché i ragazzi sono cresciuti molto: abbiamo una squadra competitiva, anche se non sarà facile, perché gli altri mica stanno a guardare».

Gareggiare in casa, poi, non è come farlo in un paese straniero. «Non si può negare che si creano molte più aspettative, saremo osservati da vicino. Ma bisogna anche avere ben chiaro che occorre concentrarsi sulle cose essenziali, lasciando perdere tutto il contorno. Fino ad oggi abbiamo lavorato bene su tutti gli aspetti: fisi-



Il ct Daniele Sacchet. GIRARDI

Abbiamo gli occhi puntati addosso perché corriamo in casa, ma si deve restare concentrati

co, tecnico e mentale, cercando di andare venire incontro alle esigenze di un gruppo di atleti eterogeneo. C'è chi studia, chi lavora, e chi invece si dedica alla mountain bike a tempo pieno come Laura. A tutti però sono stati richiesti alcuni requisiti: serietà e impegno nella preparazione».

La preparazione ha visto la squadra azzurra impegnata su tre diversi fronti. La tecnica, ovvero la capacità di leggere la cartina e prendere delle decisioni mentre si pedala su terreni spesso sconnessi, è stata curata partecipando ai maggiori appuntamenti internazionali. «Abbiamo preso tutto



A sinistra Laura Scaravonati l'unica professionista del team azzurro

LA VERNICE

Una festa per 10 mila Montecchio la "capitale"

Silvia Castagna

Stanno arrivando dall'Australia e dalla Cina, dalla Germania e dal Giappone per sfidarsi a colpi di pedali fra colline e vigneti. Si prepara al via il mondiale di mountain bike orienteering, che si disputerà sui colli vicentini a partire da lunedì. Montecchio Maggiore, che sarà quartier generale del mondiale, accoglierà invece gli atleti e i loro tifosi, i rappresentanti delle delegazioni e gli appassionati, in tutto si calcola



Da sinistra: Gabriele Viale, Gianluca Peripoli e Claudio Beschin. S.CAST.

che saranno almeno 10 mila le presenze, domani mattina alle 11.30 davanti al palazzo comunale. Alla presenza dei sindaci dei comuni coinvolti e degli organizzatori del mondiale verrà ufficialmente battezzata la manifestazione, scoprendo una stele commemorativa, una colonna con capitello in pietra di Vicenza, posta per ricordare i luoghi che ospitano le gare e come punto di riferimento per gli sportivi dediti all'orienteering.

Sempre domani, alle 19 in villa Cordellina, sarà presentata la compagine italiana, fra cui corre anche il vicentino di Magrè Riccardo Rossetto. «Il mondiale - ha sottolineato Gabriele Viale organizzatore dell'evento - avrà una notevole ricaduta in termini economici e di promozione turistica del territorio. A fronte di un costo di 300 mila euro porterà un ritorno economico notevole». ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Atleti anche dal Giappone, hanno alloggiato a Brendola e oggi si aggregano al loro team

Due atleti del Japan team che partecipano al campionato del mondo di mountain bike orienteering sono ospitati all'agriturismo "La pergola" della famiglia di Gianni Maran a Brendola. Nella tranquilla frazione di S. Valentino,

immersa nel verde dei vigneti, hanno trovato la loro oasi Miyuchi Sakiko e Hatori Kazushige della squadra giapponese, arrivate una settimana fa per studiare le zone e prepararsi in previsione delle gare. «Sono ospiti

modello - spiega Marianna Maran - tranquilli e autonomi: non hanno bisogno neppure della colazione perché si preparano da soli i pasti. Essendo sportivi hanno alimenti e orari particolari che si gestiscono loro. Caricano

sulla loro auto le bici e indossate le tute partono per allenarsi sui colli. Oggi si trasferiranno con gli altri atleti giapponesi della squadra che sono in arrivo, e da noi giungeranno sei atleti tedeschi» I.B.

quello che si poteva - commenta il tecnico - in particolare abbiamo cercato di far fare tanta esperienza all'estero ai nostri giovani». Per quanto riguarda l'aspetto fisico, fondamentale

nella mountain bike, «Gli atleti sono stati seguiti da vicino da alcuni centri specializzati e monitorati con dei test fisiologici». Infine l'aspetto mentale, curato da Chiara Sergenti,

psicologa sportiva che collabora con la Federazione Italiana Sport Orienteering. «Siamo sereni - confida Sacchet - e consapevoli di aver fatto bene. Non si può dire che è stato rag-

giunto l'ottimo perché manca sempre qualcosina, ma la federazione ci ha supportato».

Giovedì la squadra junior azzurra si è confrontata in un test cronometrato sui Colli Eu-

ganei con le nazionali di Australia e Russia. Ha impressionato soprattutto il russo Medvedev, con un tempone che fa presagire una medaglia quasi certa. E il vicentino Rossetto? «Riccardo è stato la sorpresa positiva di quest'anno. Pur essendo un neofita della disciplina, in pochi mesi ha raggiunto prestazioni eccellenti».

Il programma prevede ora un giorno di scarico fino a domani pomeriggio, quando i biker parteciperanno al model event in programma a Castegnero. La presentazione del team azzurro avverrà domani alle 19 a Villa Cordellina. ♦